

GHEDI Oltre ai paesi della pianura saranno coinvolte le comunità della Valle Sabbia

Rifiuti, doppio progetto per produrre biometano

Il Cbbo punta ai finanziamenti del Pnrr per realizzare due impianti Carpenedolo ospiterà l'impianto di trattamento degli scarti urbani

In arrivo un impianto di smistamento del rifiuto differenziato per i paesi soci del Cbbo, consorzio bassa bresciana orientale, che ha sede a Ghedi ed è presieduto da Alessandro Rinaldi, combinato ad un impianto di trattamento Forsu con produzione di biometano e compost. La maggioranza dell'assemblea dei soci ha approvato la partecipazione al bando pubblico per il finanziamento, facendo riferimento al decreto nel Pnrr del Ministero della transizione ecologica relativo a «Linea Intervento B - Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata». Si tratta di una soluzione progettuale che combinerà due possibili impianti, il primo integrato per il trattamento, lo stoccaggio e la selezione dei rifiuti urbani, dimensionato per il bacino di Cbbo e della Comunità Montana della Val Sabbia e di un impianto di trattamento della frazione organica e verde del rifiuto con produzione di biometano e compost da Forsu, dimensionato per il solo bacino di Cbbo. Al momento, infatti, i comuni della Comunità Montana della Val Sabbia non sono interessati a partecipare attivamente alla gestione di questo secondo impianto. Una soluzione ritenuta in grado di garantire il punteggio e quindi l'assegnazione del contributo per la realizzazione e contemporaneamente di soddisfare tutte le parti. Rispetto alla localizzazione del progetto, il sindaco di Carpenedolo, che diventa così comune capofila, si è dichiarato disponibile ad ospitarlo nel suo territorio, in un'area già interessata in passato da iter autorizzativo per impianto di Biogas da Forsu, conclusosi con parere favorevole. Hanno votato contro la decisione soltanto i Comuni di Ghedi, Castenedolo e Remedello perché non in possesso di documentazione sufficiente per deliberare. Tutti gli altri paesi hanno detto sì (Montichiari, Acquafredda, Calvisano, Carpenedolo, Isorella, Mazzano, Montirone, Nuvolera, Poncarale, Visano, San Zeno Naviglio), assente Nuvolento. Fermo restando che la decisione finale compete ai singoli consigli comunali cui sono stati inviati lo studio di fattibilità e lo schema di convenzione. Isorella lo ha messo all'ordine del giorno del consiglio convocato per martedì 8 febbraio.. © RIPRODUZIONE RISERVATA